

► *Inaugurata la struttura dei Bondoni*

La Casa del commiato tra innovazione e arte



Il taglio del nastro del vice sindaco Alessandro Novelli

Castelplanio

Centinaia di invitati hanno partecipato all'inaugurazione della prima Casa del Commiato delle Marche e del centro Italia, realizzata dal Gruppo Bondoni. Il nastro è stato tagliato dal vicesindaco Alessandro Novelli. Tra i presenti gli assessori regionali Fabio Badiali e Lidio Rocchi, l'assessore provinciale Gianni Fiorentini, gli assessori del Comune di Castelplanio Paolo Grizi e Michele Pompili, il vicesindaco di Rosora Enrico Badiali. Maria Scaglione Urbani presidente di Aicu, Associazione Italiana Carlo Urbani. Novelli ha portato i saluti dell'amministrazione comunale mentre il parroco don Mariano Piccotti ha benedetto la struttura. Toccante la poesia

Marchetti accompagnata all'arpa dal maestro Elisabetta Patrizi. Fabio Badiali ha portato il saluto del governatore delle Marche Gian Mario Spacca. "La famiglia Bondoni rappresenta la laboriosità e la capacità di innovare - ha detto Badiali - che sono peculiarità di questa regione e di questo entroterra. Una famiglia-azienda che dal 1899 sviluppa la propria attività reinvestendo in tecnologie, ricerca e qualità, prerogative che servono, nel contesto di crisi globale che stiamo vivendo, per essere pronti a una ripresa."

Marco Bondoni ha sottolineato la funzionalità delle tre camere ardenti arricchite dalle opere pittoriche di Simona Bramati, illustrate dalla direttrice della Pinacoteca e dei Musei jesini Loretta Mozzini e dal cri-